

Progetto territoriale Grigioni



Approvato dal Governo il 16 dicembre 2014



Impressum

Editore	Ufficio per lo sviluppo del territorio dei Grigioni Direzione del progetto: Jacques Feiner Layout e fotografie: Markus Bär
Elaborazione	Stauffer & Studach Raumentwicklung Chur (coordinamento) STUDI ASSOCIATI SA Lugano Atelier Wehrlin Bern
Riferimento	Ufficio per lo sviluppo del territorio dei Grigioni (2014): Progetto territoriale Grigioni.
Fotografie aeree	© Comet Photoshopping GmbH / Dieter Enz

Dicembre 2014





Indice

Il progetto territoriale dei Grigioni in sintesi	2
Perché un progetto territoriale?	4
Strutture e condizioni interne dei Grigioni	6
Tendenze sovraordinate con ricadute sui Grigioni	8
Sfide per i Grigioni	11
Principi guida del progetto territoriale	14
Orientare lo sviluppo territoriale alle tipologie territoriali del Cantone	16
Rafforzare i centri urbani e regionali nel ruolo di elementi trainanti	18
Stimolare lo sviluppo interno attraverso la molteplicità di relazioni con l'esterno	20
Attuazione delle strategie nelle aree di intervento	22

Il progetto territoriale dei Grigioni in sintesi

Idee chiare per lo sviluppo dei Grigioni

Il progetto territoriale Grigioni rappresenta una **strategia cantonale per lo sviluppo del territorio** che comprende gli obiettivi, le strategie e la loro attuazione concreta sul territorio. Questo piano pone le basi per la revisione generale del Piano direttore cantonale.

Il progetto territoriale dei Grigioni si fonda **sulle strutture e sulle caratteristiche** del nostro Cantone. Esso considera le tendenze in campo economico, sociale e ambientale, e ne valuta gli effetti sul nostro Cantone.

Il punto cardine del progetto territoriale è rappresentato **dagli obiettivi e dalle strategie** per quanto riguarda l'utilizzo del territorio, la struttura dei centri e le strutture di approvvigionamento nonché il posizionamento rispetto al territorio sovraordinato.

Per l'attuazione delle strategie è necessario soprattutto un **lavoro comune negli spazi funzionali**, le cosiddette **aree di intervento**, le quali devono essere rafforzate attraverso una collaborazione orientata a progetti tra gli enti territoriali di competenza.

Elaborazione su una vasta base

Il progetto territoriale è stato elaborato insieme dagli attori principali dell'economia, del turismo, dell'ambiente, della cultura, dell'agricoltura, del settore pubblico e di altri settori, per permettere **un confronto di ampio respiro** riguardo al futuro dei Grigioni. Questo confronto è necessario affinché il progetto territoriale possa raggiungere il suo scopo quale punto di riferimento e base di argomentazione in questioni di sviluppo del territorio e anche affinché si giunga a una condivisione tra le figure principali.

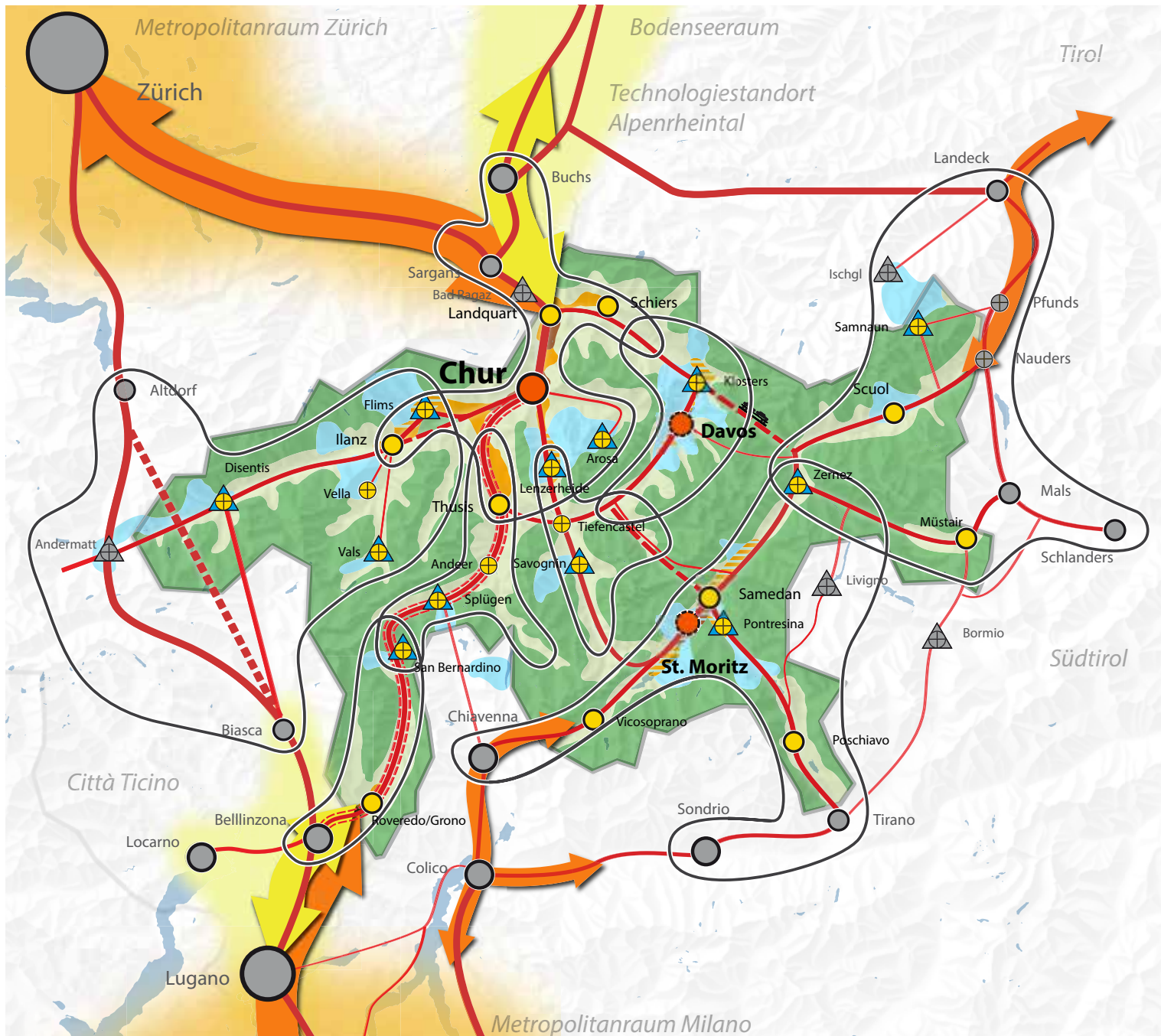
Principi guida del progetto territoriale Grigioni

Il Cantone crea strutture territoriali che permettano uno sviluppo dei Grigioni come ambiente attrattivo per vivere e lavorare. Ciò avviene:

- orientando lo sviluppo delle aree al tipo di territorio del Cantone,
- rafforzando i centri urbani e regionali intesi come elementi trainanti,
- incentivando lo sviluppo interno attraverso molteplici relazioni con l'esterno.

Per l'attuazione del piano, il Cantone identifica aree di intervento allo scopo di:

- stimolare una più intensa cooperazione negli spazi funzionali,
- chiarire e consolidare il posizionamento di queste aree di intervento,
- suggerire delle linee di intervento strategiche volte allo sviluppo di queste ultime.



Progetto territoriale
Grigioni Carta di progetto

Orientare lo sviluppo territoriale alle tipologie territoriali

- Territorio urbano** — rafforzare quali pilastri dello sviluppo economico
- Territorio suburbano** — rafforzare quali pilastri dello sviluppo economico
- Territorio di svago turistico intensivo** — rafforzare come base per turismo ad alto valore aggiunto
- Territorio rurale** — mantenerlo funzionante come spazio identitario per la vita, il turismo e lo svago e svilupparlo in modo sostenibile
- Territorio naturale** — lasciarlo alla sua dinamica naturale e sfruttarlo con moderazione

Rafforzare i centri urbani e regionali nel ruolo di elementi trainanti

- Centro principale** — rafforzare come centro principale della Svizzera sud-orientale
- Centro di richiamo internazionale** — rafforzare nel suo profilo internazionale
- Centro regionale** — affermarlo come nodo di approvvigionamento e fulcro regionale in cui vivere e lavorare
- Luogo turistico con funzione di supporto** — garantisce un approvvigionamento adeguato dei suoi dintorni
- Luogo con funzione di supporto** — garantisce un approvvigionamento adeguato dei suoi dintorni

Stimolare lo sviluppo interno attraverso la molteplicità di relazioni con l'esterno

- Rafforzare la propria forza economica tramite la cooperazione cantonale, sovracantonale e internazionale.
- Sfruttare la vicinanza alle aree metropolitane per lo sviluppo quale piazza abitativa, economica e turistica

Aree di intervento

- rafforzare ed estendere l'eterogeneità della regione e la collaborazione in aree funzionali con la creazione di aree di intervento

Migliorare la raggiungibilità sia dall'esterno sia dall'interno

- asse di ordine superiore
- asse con funzione di transito
- solo linea ferroviaria / carico di automobili
- importante asse di collegamento
- altro collegamento di rete

Perché un progetto territoriale?

„Il Cantone dei Grigioni può affermarsi e svilupparsi come territorio di interesse per vivere e lavorare se esso tutela i propri interessi e, al contempo, studia delle collaborazioni idonee, in particolare sulle questioni della politica territoriale, degli insediamenti, delle regioni di montagna, dell'energia e dei trasporti, con lo scopo di imporre tali interessi“. Ambito di intervento 2 del programma di Governo 2013-2016.

Importanza strategica secondo il Governo

L'ambiente in cui viviamo è sottoposto a cambiamenti continui. Le profonde trasformazioni nella società e nell'economia, le quali derivano da tendenze di sviluppo globali e da innovazioni tecnologiche, portano a un corso molto veloce e dinamico del cambiamento. Ciò è interessa anche il Cantone dei Grigioni. Gli attori del Cantone si trovano nella condizione di doversi adeguare alla dinamica del cambiamento, per sfruttare le opportunità offerte e per minimizzare i rischi.

Anche il citato ambito di intervento 2, tratto dal programma 2013-2016 del Governo grigionese, esprime l'idea secondo la quale il Cantone si trova a dover affrontare sfide importanti, se vuole affermarsi come territorio interessante in cui vivere e per lavorare. Per questo motivo una misura guida per l'applicazione dell'intervento 2 è l'elaborazione di un progetto territoriale per i Grigioni. Inoltre, anche altre misure e progetti trasversali dovranno contribuire alla sua attuazione¹.

¹ Ulteriori misure sono: revisione del Piano direttore cantonale (M2), sviluppo degli insediamenti in luoghi idonei (M3); protezione delle superfici a valore agricolo (M4) e messa a disposizione di superfici per lo sviluppo dell'economia (M5). Progetti trasversali sono: coordinamento dei piani cantonali con i piani direttori regionali e con i programmi d'agglomerato (Q1), preparazione delle basi (Q2) nonché un piano di azione per l'attuazione dei progetti chiave (Q3).

Obiettivo e scopo del progetto territoriale

Il Cantone dei Grigioni considera l'elaborazione del progetto territoriale come un'opportunità per posizionarsi e orientarsi in modo chiaro. Il progetto territoriale serve al Cantone come strumento di orientamento e come base di argomentazione per la pianificazione delle infrastrutture per gli insediamenti, i trasporti e l'energia, per lo sviluppo dell'economia, per la cura e la protezione di natura e paesaggio o per lo svolgimento di altre attività con incidenza territoriale. Esso mette a disposizione una base per le decisioni nell'ambito della politica del territorio e dei trasporti. Esso riveste una posizione di rilievo nella politica cantonale di assetto territoriale.

Il progetto territoriale comprende obiettivi e strategie e la loro realizzazione concreta sul territorio, creando in questo modo una visione globale sullo sviluppo cantonale auspicato.

I Cantoni sono tenuti a elaborare un progetto territoriale e a trasferirlo nel Piano direttore cantonale, nel quale illustrano come intendano attuare il Progetto territoriale Svizzera tenendo conto delle caratteristiche cantonali. Il Cantone dei Grigioni raccoglie e affronta questa sfida insieme alle regioni, ai comuni e ad altri soggetti interessati

Utilità del progetto territoriale per i Grigioni

Uno sviluppo economico di successo dipende sempre di più da una politica di insediamento e dei trasporti ben coordinata. Cosiddetti fattori d'ubicazione morbidi come le offerte per il tempo libero e di attività ricreative periurbane, oppure la qualità dell'offerta scolastica o medica hanno acquisito importanza, siccome influiscono in modo decisivo sulla qualità di vita.

In questo senso è ancor più importante che il Cantone disponga di un filo conduttore concettuale nelle questioni legate allo sviluppo territoriale. In tal modo è possibile intervenire a vari livelli al fine di offrire agli abitanti e alle imprese dei Grigioni le migliori condizioni quadro per il futuro.

Di conseguenza, le strategie del progetto territoriale non si limitano al loro compito principale (sfruttamento parsimonioso del suolo) trattando solo questioni di pianificazione territoriale, bensì si occupano anche dello sviluppo dell'economia, della politica scolastica e sanitaria e di altri settori rilevanti per lo sviluppo territoriale.

Pianificare e agire negli spazi funzionali

Le attività sociali ed economiche si svolgono oggi su delle aree, i cui confini non corrispondono ai confini dei comuni, delle regioni e dei Cantoni. Pertanto, una cooperazione più intensa negli spazi funzionali è determinante per uno sviluppo sostenibile del Cantone. Ciò allo scopo di permettere nelle aree più densamente popolate una fruibilità ottimale della funzione residenziale, lavorativa, di svago e nelle aree più periferiche un insediamento duraturo.

L'elaborazione del progetto territoriale offre anche lo spunto per un approfondito lavoro comune negli spazi funzionali, andando oltre i confini amministrativi e settoriali. Gli spazi funzionali - o cosiddette aree di intervento - rappresentano anche un importante punto di riferimento per l'attuazione delle strategie di sviluppo del progetto territoriale.

Rapporto con il piano direttore cantonale

Con il progetto territoriale dei Grigioni, il Cantone ottempera all'incarico di legge di elaborare una strategia di sviluppo territoriale. A seguito della revisione della legge sulla pianificazione del territorio, il progetto territoriale costituisce un nuovo elemento stabile e obbligatorio del Piano direttore cantonale.

Il progetto territoriale costituisce così la sovrastruttura concettuale per la prossima rielaborazione generale del Piano direttore cantonale. I temi, le strategie e le operazioni principali definiti nel progetto territoriale vengono concretizzati nel Piano direttore cantonale e attuati ai livelli pianificatori successivi.

Le strategie del progetto territoriale vengono regolarmente sottoposte a verifica e se necessario adeguate.

Ambito di intervento 2

Sviluppare i Grigioni quale luogo di lavoro e di vita attrattivo



Strutture e condizioni interne dei Grigioni

Lo sviluppo dei Grigioni viene influenzato in modo rilevante dalla sua posizione geografica all'interno della Svizzera e dell'Europa, dalla sua realtà naturalistica e dalle risorse disponibili nonché dalla densità e dalla distribuzione di popolazione e attività economiche. I Grigioni non sono solamente il Cantone della Svizzera più esteso, ma appartengono anche alla parte del Paese con i territori più variati e dalle strutture più piccole. Le strutture territoriali e istituzionali a ciò connesse richiedono differenti direzioni di sviluppo all'interno del Cantone.

Posizione geografica

I Grigioni si trovano al centro dell'arco alpino e sono parte di questo ambiente culturale e di vita. Per quanto riguarda lo sviluppo territoriale, i Grigioni si trovano anche ad affrontare le tipiche sfide delle aree montane.

I Grigioni non fanno parte di una regione metropolitana, ma si trovano tra le aree metropolitane di Zurigo, Monaco e Milano. I Grigioni apportano alle vicine aree metropolitane dei servizi complementari nei settori del tempo libero e dello svago, dell'energia, della produzione di derrate alimentari e sempre più anche nel settore abitativo. Al contempo, l'esportazione di beni e servizi e l'esistenza di una rete di collegamento con i mercati globali assicurano al Cantone anche una posizione autonoma.

La strada del San Bernardino rappresenta un collegamento nord-sud per il traffico delle merci e delle persone (TMP) attraverso il Cantone. Gli assi del San Gottardo, del Brennero e del Lötschberg sono tuttavia ben più importanti per il transito attraverso le Alpi.

I Grigioni non sono soltanto delimitati da catene montuose, bensì si aprono ai territori confinanti attraverso la valle del Reno alpino, le valli meridionali e l'Engadina Bassa. L'accesso principale ai Grigioni è rappresentato dalla valle del Reno all'altezza di Landquart.

Contesto territoriale

Dal punto di vista strutturale, il Cantone dei Grigioni è caratterizzato dalla sua topografia con le 150 valli. Sono caratteristici per il Cantone gli assi e i nodi di pari livello, senza che ci sia una valle predominante. Gli insediamenti e le infrastrutture di traffico si concentrano perlopiù lungo questa struttura di assi. Le condizioni naturali definiscono in larga misura anche le relazioni funzionali, e sono uno dei motivi della varietà dei Grigioni.

La maggior parte del Cantone è costituita da boschi, montagne e superfici destinate all'economia alpestre e all'agricoltura. Un buono stato dei boschi è fondamentale per la protezione degli insediamenti e delle vie di comunicazione dai pericoli naturali. La natura intatta, i paesaggi talvolta spettacolari, così come i paesaggi rurali tradizionali rappresentano tuttora la risorsa principale per il turismo.

I Grigioni presentano spazi naturalistici di pregio con una notevole biodiversità. Per via della propria posizione al centro dell'arco alpino, ai Grigioni spetta una responsabilità particolare riguardo alla flora e alla fauna alpine.

Solo una piccola parte della superficie del Cantone è insediata. Gli insediamenti si concentrano prevalentemente nei fondovalle nonché su zone terrazzate e pendii soleggiati.

Insedimento e demografia

Complessivamente la popolazione dei Grigioni è in aumento ma, rispetto all'evoluzione a livello nazionale, lo sviluppo è inferiore alla media. Inoltre, le regioni del Cantone non si sviluppano tutte allo stesso modo; le disparità nello sviluppo della popolazione e dei posti di lavoro sono aumentate:

- L'agglomerato di Coira costituisce il baricentro della popolazione e dei posti di lavoro, ed è il polo di crescita del Cantone. Anche la Bassa Mesolcina registra una crescita, benché quantitativamente inferiore.
- Nelle aree turistiche del Cantone si evidenzia tendenzialmente una stagnazione nello sviluppo della popolazione e dell'occupazione.
- Le aree periferiche a vocazione agricola sono perlopiù interessate da un calo della popolazione e dei posti di lavoro. L'invecchiamento e il calo del tasso di natalità in queste aree sono talora gravi.

Benché i Grigioni non ospitino ancora un'università, dispongono di una buona offerta di scuole medie, di scuole professionali, di istituti di formazione professionale superiore e di scuole universitarie. L'assetto dell'offerta formativa è un elemento chiave per lo sviluppo del Cantone.

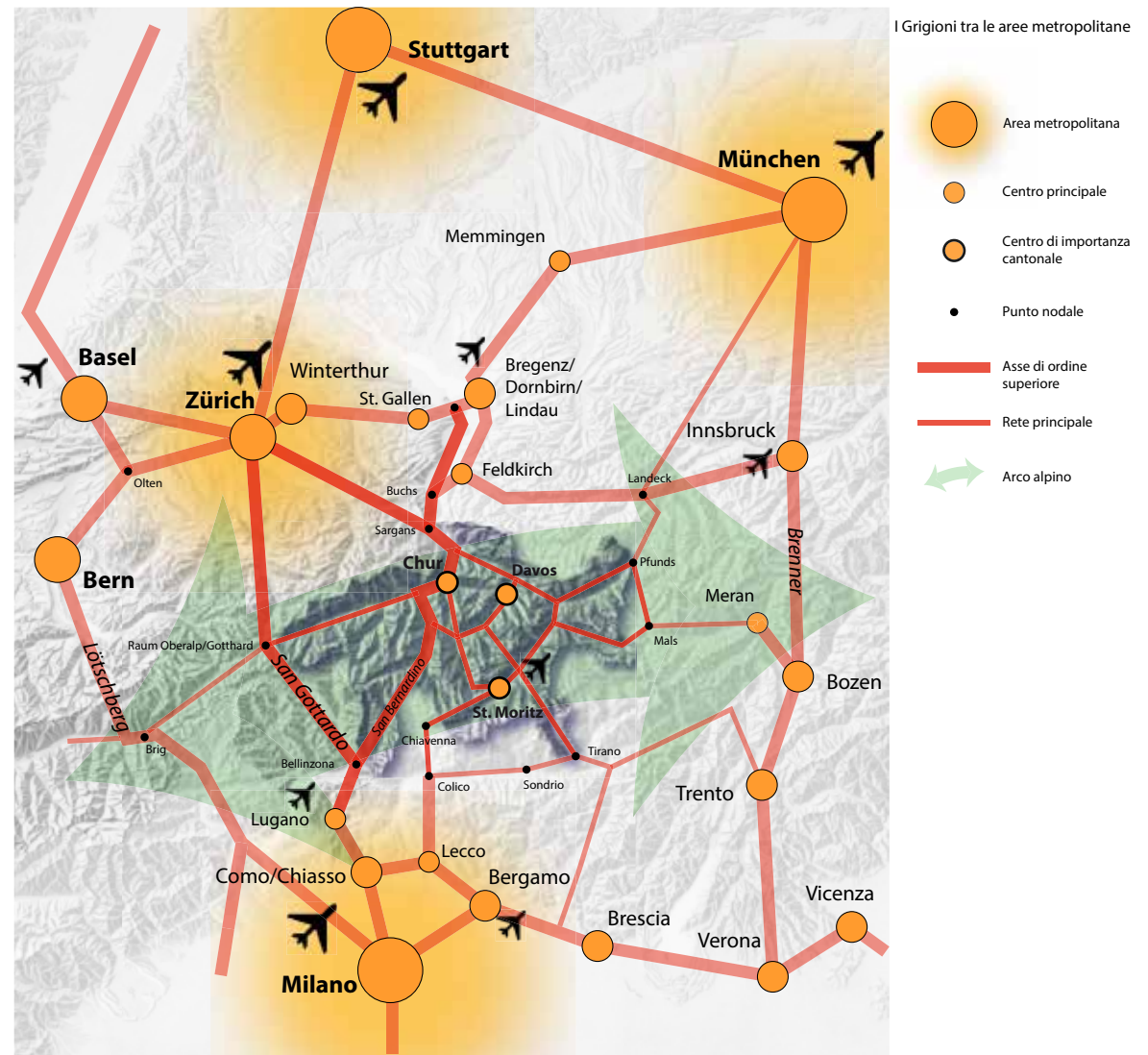
Economia

La struttura economica dei Grigioni è composta principalmente da piccole e medie **imprese industriali, artigianali e di servizi**. Le poche grandi aziende orientate alla produzione nella valle del Reno e nella Bassa Prethigovia sono pilastri importanti per l'economia. All'interno del Cantone esiste una struttura economica con piccole imprese a loro volta importanti in un contesto locale.

Il **turismo** riveste un ruolo economico molto importante: contribuisce per il 30% alla creazione di valore aggiunto e all'occupazione nel Cantone. Parallelamente all'offerta sportiva e per il tempo libero, i Grigioni dispongono anche di offerte culturali di alto livello.

L'**industria energetica** è importante per il bilancio pubblico. Essa crea posti di lavoro qualificati e ad alto valore aggiunto, anche in spazi strutturalmente deboli. La ricaduta occupazionale sul Cantone è complessivamente piuttosto modesta. Mediamente vengono prodotti 8'000 GWh di elettricità dalla forza idrica (il 20% della produzione svizzera), il 75% dei quali viene esportato nel resto della Svizzera e all'estero.

L'**agricoltura** è un'importante base di reddito soprattutto nelle aree rurali. Oltre la metà delle aziende agricole pratica l'agricoltura biologica.



Tendenze sovraordinate con ricadute sui Grigioni

Lo sviluppo territoriale dei Grigioni è al centro di diverse tendenze sovraordinate. Tra queste vi sono tra l'altro la concentrazione crescente di posti di lavoro e di abitanti nelle aree metropolitane, le esigenze in evoluzione che la società pone alle condizioni abitative, l'individualizzazione della società in generale, il mutato atteggiamento rispetto al tempo libero e ai viaggi, la crescente scarsità di risorse e i mutamenti climatici.

Metropolizzazione

La globalizzazione dell'economia porta a una concentrazione delle attività economiche nelle aree metropolitane, nelle quali si assiste a una crescita della popolazione e dell'occupazione superiore alla media. Questo fenomeno viene definito metropolizzazione.

I grandi progressi nel settore delle tecnologie dell'informazione (IT) hanno tendenzialmente accelerato i processi di concentrazione territoriale, piuttosto che frenarli. Le possibilità offerte dal collegamento virtuale in rete non sostituiscono l'effetto della vicinanza fisica, contribuendo solo in parte alla delocalizzazione dei posti di lavoro nelle aree periferiche. La raggiungibilità fisica e la prossimità temporale rimangono fattori determinanti.

Tendenzialmente, le aree metropolitane si avvicinano sempre più una all'altra. Già solo per il potenziale economico e demografico, i progetti più grandi e prestigiosi nel campo degli insediamenti e della mobilità vengono realizzati nelle aree metropolitane. Inoltre, anche le decisioni politiche vengono prese sempre più nell'interesse e in base alle problematiche di queste aree.

Disparità crescenti

La crescita demografica in Svizzera perdura. Secondo le previsioni nei Grigioni ne trarranno però vantaggio solo l'agglomerato di Coira e la bassa Mesolcina. La tendenza alla concentrazione delle abitazioni e delle attività lavorative nelle aree urbane si manifesta anche nel Cantone dei Grigioni. Le aree rurali si vedono confrontate con un calo del numero di abitanti.

La dinamica economica nelle metropoli porta all'esodo di forze lavoro ben qualificate. Probabilmente nessun altro Cantone è toccato quanto i Grigioni dall'esodo di persone qualificate verso i grandi mercati del lavoro. A ciò si accompagna una perdita di potenziale nelle conoscenze e nell'innovazione. Questa „fuga di cervelli“ indebolisce sensibilmente i Grigioni quale piazza lavorativa e comporta notevoli svantaggi nella competizione con altre piazze economiche. L'esodo lascia inoltre il segno nelle strutture d'età e in quelle sociodemografiche, soprattutto al di fuori delle aree urbane.

Il mantenimento dell'insediamento decentralizzato rimane un principio che viene sostenuto a livello politico. Si moltiplicano però i segnali di una tendenza verso una minore solidarietà nei confronti delle aree economicamente deboli. Il servizio pubblico è sottoposto a una forte pressione sui costi.

Cambiamenti sociali

Gli stili di vita cambiano, e con essi anche le esigenze abitative. Gli effetti sono la crescente importanza dell'offerta scolastica e il maggiore valore attribuito alle offerte per il tempo libero e l'approvvigionamento. L'offerta medicosanitaria acquista maggiore importanza anche a seguito dell'invecchiamento della società. Complessivamente, si attribuisce più valore alla qualità della vita.

È anche evidente la minore stima nei confronti delle professioni legate all'artigianato e al turismo. Ne sono particolarmente interessati ambiti di lavoro tradizionalmente importanti nel tessuto economico dei Grigioni.

Come conseguenza della metropolizzazione dell'Europa, le origini assumono maggiore importanza. La voglia di esperienze naturali e culturali autentiche corrisponde a un'importante tendenza nel turismo: in questo ambito i Grigioni dispongono di un grande potenziale. I gestori di impianti di risalita lamentano una stagnazione delle frequenze, al contempo per i fornitori di prestazioni turistiche diventano sempre più importanti le attività associate alla mountain bike.

La domanda turistica è sottoposta a oscillazioni dovute a fattori non influenzabili come i tassi di cambio delle valute oppure le condizioni meteorologiche e della neve. La sensibilità del turismo a tali fattori esterni diventa sempre maggiore a seguito della tendenza a prenotazioni a breve termine e a soggiorni più brevi.

Cambiamenti nella mobilità

A seguito della migliorata raggiungibilità e dei minori costi della mobilità, il comprensorio di residenza dei pendolari verso i grandi distretti lavorativi si è esteso. La Valle grigione del Reno fa parte del comprensorio ampliato dell'area metropolitana di Zurigo, mentre il Moesano è parte dell'area economica ticinese.

La mobilità in aumento si sta avvicinando ai limiti. In considerazione dell'aumento dei costi e di una mobilità sempre più regolata dallo Stato (Mobility Pricing), bisognerà attendersi dei cambiamenti della mobilità stessa. Anche per questo è importante che i Grigioni non guardino solo alle aree metropolitane, bensì sviluppino anzitutto la propria offerta lavorativa in cooperazione con le regioni vicine. Questo porta da un lato a evitare traffico, dall'altro la possibilità di vivere, lavorare e usufruire di offerte di svago nello stesso luogo dovrebbe costituire una qualità particolare dei Grigioni.

La progressiva internazionalizzazione del turismo, ulteriormente accentuata dalla liberalizzazione del traffico aereo, apre delle opportunità ai Grigioni quale Cantone turistico, inasprisce però anche la competizione per attirare gli ospiti.

Cambiamento strutturale nell'agricoltura

Il cambiamento strutturale nell'agricoltura avanza. L'agricoltura conta sempre meno aziende, mentre la loro dimensione media cresce.

Lo sviluppo dell'agricoltura dipende in misura sostanziale dalla politica agricola federale, ma anche in misura crescente dagli sviluppi globali. Gli incentivi per la conservazione e la creazione della qualità del paesaggio nonché l'importanza crescente dei pagamenti diretti vanno a beneficio dell'agricoltura nel Cantone dei Grigioni, come pure il crescente mercato del biologico. Le attività di cura del paesaggio connesse alle attività rurali sono utili anche alla biodiversità, al turismo e alla qualità abitativa.

Il Cantone si è posto l'obiettivo di assumere un ruolo di leader nello sviluppo di offerte agrituristiche. Attraverso la creazione di possibilità di pernottamento, la ristorazione, così come l'organizzazione di attività ricreative, si possono occupare nicchie nel settore turistico che siano utili all'agricoltura e al turismo.

Un'alimentazione sana e consapevole è un'esigenza sempre maggiore di ampie parti della popolazione. Le ubicazioni privilegiate per la coltivazione di vite, cereali e patate nonché per prodotti di origine animale si prestano bene alla produzione di prodotti di nicchia selezionati e di alta qualità.

Cambiamenti climatici e svolta energetica

I cambiamenti climatici rafforzano i problemi specifici per la montagna (pericoli naturali) e comportano nuove difficoltà (ritiro dei ghiacciai, innalzamento del limite della neve) con conseguenze per il turismo e per l'agricoltura. Comportano inoltre cambiamenti dinamici del paesaggio riguardo alle aree boschive oppure alle superfici coperte da ghiacciai.

Il settore energetico in Europa è prossimo a una radicale trasformazione. L'accettazione dell'energia nucleare da parte dell'opinione pubblica è diminuita. L'utilizzo di combustibili fossili per la produzione di energia rimane problematico. La svolta energetica richiede un potenziamento della produzione di energia da fonti rinnovabili, quali acqua, sole, legno, biomassa e vento. Ciò considerato, la spinta verso l'utilizzo di risorse rinnovabili aumenterà anche nei Grigioni.

Il calo dei prezzi sul mercato dell'energia causato dal sovvenzionamento della produzione di energia ha portato a due tendenze contrapposte. Da un lato crescono costantemente il fabbisogno energetico e la domanda di energia da fonti rinnovabili. Dall'altro lato i prezzi bassi dell'energia bloccano gli investimenti in progetti di grandi dimensioni. Questo fa sì che vengano portati avanti anzitutto piccoli progetti sovvenzionati. La creazione di valore aggiunto dalla produzione di energia è sotto pressione.



Sfide per i Grigioni

Al Cantone dei Grigioni si richiede di confrontarsi con le tendenze sovraordinate, e di affrontare le sfide che ne risultano per lo sviluppo territoriale. Una sfida fondamentale per i Grigioni è quella di rimanere anche per le generazioni future un luogo ambito dove vivere e dove svolgere attività economiche.

Creare valore aggiunto

Una sfida centrale consiste nel rafforzamento duraturo della piazza economica dei Grigioni, mettendo a disposizione posti di lavoro interessanti e ubicazioni per attività economiche in grado di svilupparsi. Va attribuita grande importanza anche allo sviluppo e al consolidamento di un pool di lavoratori qualificati. A fronte di una crescente concentrazione di imprese a elevato valore aggiunto nelle metropoli europee e alla perdurante fuga di cervelli, è di fondamentale importanza che i Grigioni possano, insieme ai loro partner, portare avanti con forza lo sviluppo di un'economia competitiva che garantisca il benessere del Cantone.

Assicurare il collegamento alle aree metropolitane

I Grigioni dipendono da servizi specifici delle aree metropolitane (istruzione, aeroporti, ecc.) e da servizi complementari delle aree limitrofe. Al Cantone si richiede di intrattenere e curare a lungo termine una stretta collaborazione con le aree corrispondenti.

Altri Cantoni di montagna, grazie a progetti infrastrutturali (per es. Lötschberg, NFTA), si sono già notevolmente avvicinati alle aree metropolitane. Anche per questo motivo ai Grigioni si richiede di attivarsi per dei collegamenti ottimali alle metropoli.

Dare voce agli interessi delle regioni di montagna

Al Cantone dei Grigioni si richiede di impegnarsi, insieme ad altre regioni di montagna in Svizzera e all'estero, per una politica consapevole e coerente a favore delle zone di montagna. Il Cantone, per la sua posizione al centro dell'arco alpino, a causa delle sue dimensioni e delle sue competenze specifiche nell'economia agricola e alpestre, nel turismo, riguardo ai pericoli naturali, nella cultura, nella ricerca, nella gestione della biodiversità, ecc. è predestinato tra l'altro ad assumere un ruolo di leader insieme alle regioni alpine. La sfida consiste nel dare voce autorevole ai territori montani, per fungere da contrappeso nei confronti dei centri politici ed economici in rafforzamento.

Salvaguardare la coesione e la solidarietà

La ricerca di un equilibrio tra sviluppo interno da un lato e cooperazione e collegamenti con l'esterno dall'altro rappresenta una sfida centrale per il Cantone.

Il diverso livello di collegamento alle aree economiche porta a una crescente disparità interna. La disparità del livello di sviluppo economico è quasi inarrestabile. Esiste il pericolo che questo sviluppo influisca negativamente sulla coesione interna del Cantone e sulla solidarietà tra le regioni.

Assicurare il servizio pubblico nelle aree decentrali

Per via del rapporto costi/benefici, l'approvvigionamento delle valli decentrali è quello più a rischio. In queste aree la sfida consiste nel mantenimento di un'infrastruttura di base (servizio pubblico), come pure nel garantire sufficienti opportunità lavorative per la popolazione residente. Ciò nella consapevolezza che non esiste alcuna soluzione applicabile in via universale per il rafforzamento di zone strutturalmente deboli con uno sviluppo demografico sfavorevole. Sono necessari anche la volontà politica di un cambiamento attivo, prestazioni preliminari da parte del settore pubblico e di quello privato nonché investimenti economicamente sostenibili.

Sfruttare l'iniziativa sulle abitazioni secondarie quale opportunità

Con riferimento agli insediamenti abitativi e allo sviluppo economico, una particolare sfida per i Grigioni è rappresentata dall'attuazione dell'iniziativa sulle abitazioni secondarie. La sfida consiste nello sfruttare la nuova situazione a favore di un rafforzamento del turismo. Questa nuova situazione di partenza richiede innovazioni e nuovi modelli di creazione di valore aggiunto nelle destinazioni turistiche.

Affrontare le sfide nel turismo

Il turismo nei Grigioni è soggetto a una forte pressione esercitata dalla concorrenza internazionale e si trova a dover affrontare condizioni quadro difficili (struttura dei costi, necessità di investimenti e di rinnovo dell'offerta, forza del franco, tendenza a soggiorni più brevi, ecc.). Il potenziale della domanda presente nelle vicine aree metropolitane, l'esistente varietà dell'offerta e le „amiraglie“ tra le destinazioni turistiche offrono tuttavia buoni presupposti per il suo sviluppo. Tra le maggiori sfide rientra un migliore sfruttamento delle capacità esistenti, l'accesso a nuovi mercati, la cura e lo sviluppo dei segmenti di ospiti attuali, nonché la garanzia di offerte innovative e conformi alle richieste del mercato.

Gestire la mobilità

I problemi legati al traffico e all'ambiente nelle aree urbane e suburbane in crescita richiedono uno stretto coordinamento tra traffico globale e sviluppo dell'insediamento a livello sovracomunale e sovraregionale. Una mobilità migliore non deve andare a scapito della qualità di vita in queste aree.

All'obiettivo di migliori collegamenti per il traffico si contrappone sovente l'opposizione al traffico di transito supplementare. Nei Grigioni questo conflitto di obiettivi si pone sull'asse del San Bernardino oppure sul collegamento est – ovest attraverso l'Engadina. È necessario porre delle priorità. Nel caso di collegamenti transfrontalieri, la sfida consiste nel fatto che il Cantone ha bisogno del sostegno degli enti locali confinanti per poter risolvere i problemi di traffico.

Sviluppare nelle aree urbane in espansione

L'ulteriore richiesta di superfici abitative, lavorative e di traffico spinge alla dispersione degli insediamenti, sovente con conseguenze negative per l'ambiente e per la qualità della vita degli abitanti. La sfida consiste nel guidare lo sviluppo in modo da favorire la qualità, senza tuttavia al contempo inibire il dinamismo. Alla pianificazione territoriale si chiede qui di garantire uno sviluppo integrato secondo i suoi compiti principali (sviluppo degli insediamenti verso l'interno; conservazione, cura, valorizzazione e creazione di spazi verdi strutturanti; utilizzo parsimonioso della superficie delle ubicazioni lavorative, ecc.).

L'agricoltura e il paesaggio sono sotto pressione segnatamente nella Valle grigione del Reno e in Domigliasca, dove si trovano le superfici agricole utili di maggiore pregio, poiché lo sviluppo degli insediamenti avviene perlopiù a scapito dei terreni agricoli. Esiste il pericolo che gli interessi alla conservazione di questi terreni vengano trascurati a causa delle pressioni esercitate dallo sviluppo abitativo e delle attività lavorative.

Reagire ai cambiamenti climatici

Nel medio e lungo termine, i cambiamenti climatici pongono i Grigioni quale Cantone di montagna di fronte a svariate sfide nel settore dei pericoli naturali (permafrost, aumento di fenomeni climatici estremi), del turismo (garanzia dell'innevamento) e dell'agricoltura (irrigazione). Al Cantone dei Grigioni si richiede di sviluppare e attuare strategie per gestire le conseguenze dei cambiamenti climatici. I cambiamenti climatici costituiscono al contempo un'opportunità per località turistiche invernali nei Grigioni: è probabile che a medio termine queste saranno interessate dal riscaldamento del clima in misura inferiore rispetto ad altre destinazioni alpine. Il bisogno di frescura estiva e di refrigerio, che in futuro probabilmente aumenterà, potrebbe dare nuovo slancio al turismo alpino.

Trovare l'equilibrio tra salvaguardia e sfruttamento

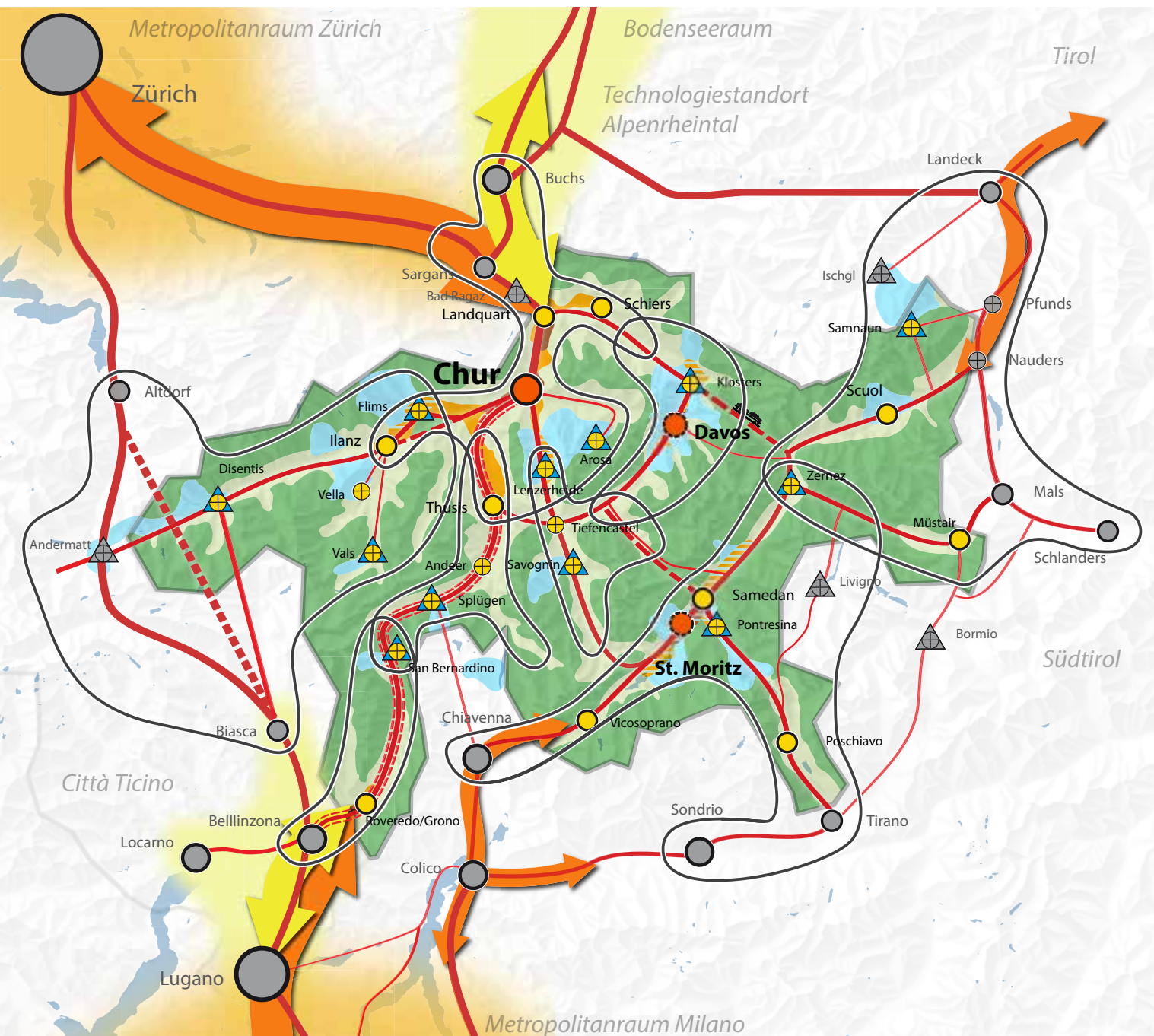
Molti dei territori oggi poco toccati si trovano al centro di interessi contrapposti: salvaguardia e interesse allo sfruttamento. La spinta verso l'utilizzo di risorse energetiche rinnovabili nei territori alpini (acqua, sole, vento, ecc.) continuerà a crescere nel corso della svolta energetica. Inoltre, a seguito degli sviluppi tecnologici e delle nuove tendenze per il tempo libero, l'uomo avanza sempre più in aree finora pressoché inviolate. Natura e paesaggio sono sotto pressione. La sfida per i Grigioni consiste nel salvaguardare e nel proteggere per via del loro valore intrinseco le qualità naturalistiche e i paesaggi intatti di pregio, sfruttando al contempo i potenziali endogeni e le risorse naturali esistenti (pietra, legno, acqua, paesaggio, ecc.) per uno sviluppo economico sostenibile.



Principi guida del progetto territoriale

Il Cantone dei Grigioni affronta le sfide legate ai cambiamenti economici e sociali. Esso pone le basi per potersi sviluppare ulteriormente quale luogo di lavoro e di vita attrattivo. Fa questo stabilendo e attuando obiettivi e strategie concernenti l'utilizzazione del territorio, la struttura dei centri e dell'approvvigionamento nonché il posizionamento nel territorio sovraordinato.





Progetto territoriale
Grigioni Carta di progetto

Orientare lo sviluppo territoriale alle tipologie territoriali

- Territorio urbano** — rafforzarli quali pilastri dello sviluppo economico
- Territorio suburbano**
- Territorio di svago turistico intensivo** — rafforzarlo come base per turismo ad alto valore aggiunto
- Territorio rurale** — mantenerlo funzionante come spazio identitario per la vita, il turismo e lo svago e svilupparlo in modo sostenibile
- Territorio naturale** — lasciarlo alla sua dinamica naturale e sfruttarlo con moderazione

Rafforzare i centri urbani e regionali nel ruolo di elementi trainanti

- Centro principale** — rafforzarlo come centro principale della Svizzera sud-orientale
- Centro di richiamo internazionale** — rafforzarlo nel suo profilo internazionale
- Centro regionale** — affermarlo come nodo di approvvigionamento e fulcro regionale in cui vivere e lavorare
- Luogo turistico con funzione di supporto**
- Luogo con funzione di supporto** — garantisce un approvvigionamento adeguato dei suoi dintorni

Stimolare lo sviluppo interno attraverso la molteplicità di relazioni con l'esterno

- Rafforzare la propria forza economica tramite la cooperazione cantonale, sovracantonale e internazionale.
- Sfruttare la vicinanza alle aree metropolitane per lo sviluppo quale piazza abitativa, economica e turistica

Aree di intervento

- rafforzare ed estendere l'eterogeneità della regione e la collaborazione in aree funzionali con la creazione di aree di intervento

Migliorare la raggiungibilità sia dall'esterno sia dall'interno

- asse di ordine superiore
- asse con funzione di transito
- solo linea ferroviaria / carico di automobili
- importante asse di collegamento
- altro collegamento di rete

Orientare lo sviluppo territoriale alle tipologie territoriali del Cantone

Il territorio cantonale può essere suddiviso in cinque tipi di territorio, con le proprie caratteristiche e qualità. Ciascun tipo di territorio offre dei potenziali, si trova però anche confrontato a delle sfide:

Territorio urbano: la maggiore concentrazione di popolazione, occupazione e approvvigionamento dà origine a una maggiore domanda di superfici e di mobilità e a un'elevata necessità di coordinamento nello sviluppo degli insediamenti e della mobilità.

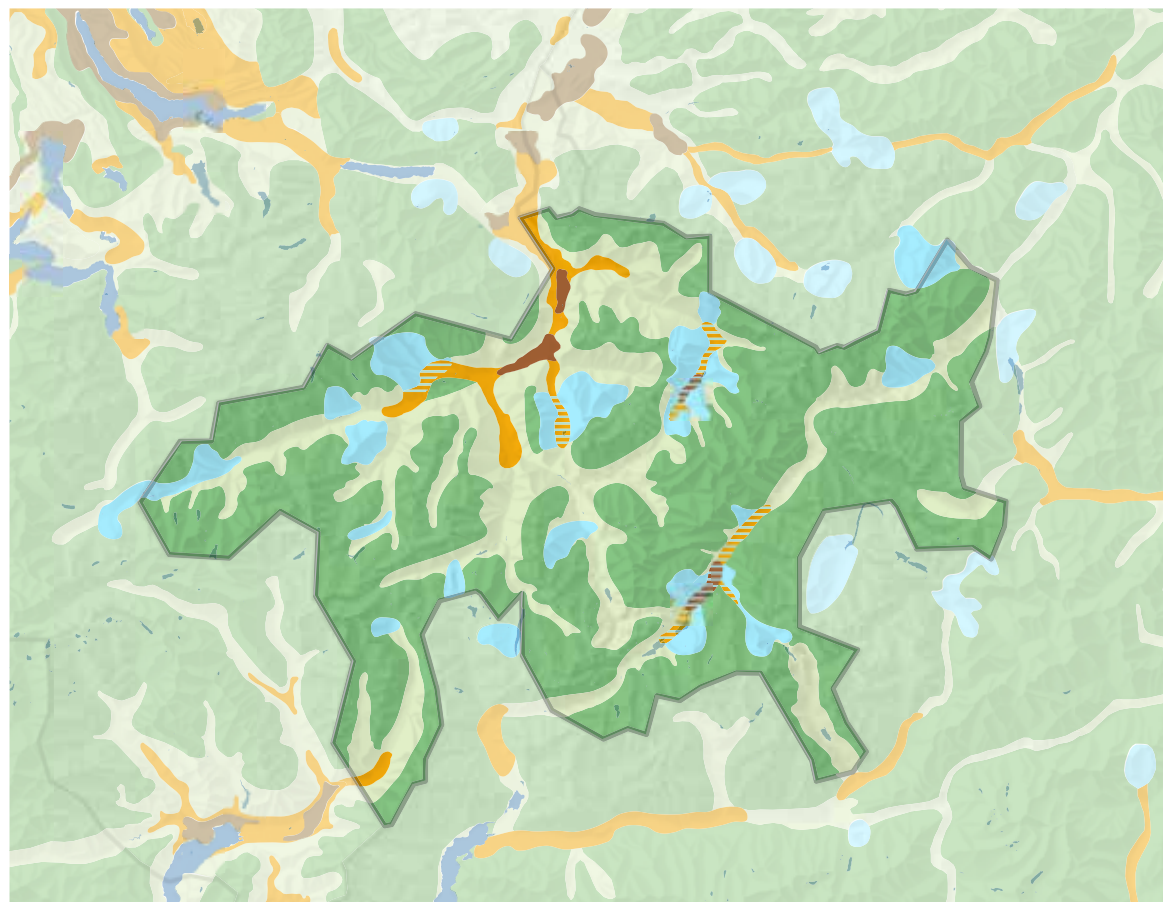
Territorio suburbano: nello spazio collegato al territorio urbano e orientato al residenziale e alle attività lavorative esiste una forte pressione di insediamento sulle superfici rurali.

Territorio di svago turistico intensivo: le aree dotate di impianti e sfruttate in modo intensivo delle destinazioni turistiche richiedono costanti adeguamenti delle infrastrutture.

Territorio rurale: lo spazio di vita scarsamente popolato, caratterizzato dall'agricoltura e dal piccolo artigianato, fatica un po' dappertutto a mantenere la popolazione e a conservare i posti di lavoro.

Territorio naturale: le aree montane a elevato valore ecologico e paesaggistico sono confrontate a nuove esigenze di utilizzo e sono esposte a mutamenti conseguenti ai cambiamenti climatici.

Le misure della politica di assetto territoriale devono essere allineate alle diverse qualità e ai differenti potenziali dei tipi di territorio. Nel caso di ponderazioni degli interessi, devono essere considerate le peculiarità dei tipi di territorio.



Territorio urbano
rafforzarlo quale *schaftlichen* sviluppo economico, mirareten anstrebevate

Territorio di svago turistico intensivo
rafforzarlo come base per un turismo ad alto valore aggiunto

Territorio naturale
lasciarlo alla sua dinamica naturale e sfruttarlo con moderazione

Territorio suburbano
rafforzarlo quale pilastro dello sviluppo economico, evitare l'estensione degli insediamenti

Territorio rurale
mantenerlo funzionante come spazio identitario per la vita, il turismo e lo svago e svilupparlo in modo sostenibile

Territorio di svago intensivo
sovrapposto a territorio urbano/suburbano

OBIETTIVI

Rafforzare il territorio urbano e quello suburbano quali pilastri dello sviluppo economico.

Mirare a densità elevate nel territorio urbano, evitare l'estensione degli insediamenti in quello suburbano.

Rafforzare il territorio di svago turistico intensivo come base per turismo ad alto valore aggiunto.

Mantenere funzionante il territorio rurale come spazio identitario per la vita, il turismo e lo svago e svilupparlo in modo sostenibile.

Lasciare il territorio naturale alla sua dinamica naturale e sfruttarlo con moderazione.

Procedere al potenziamento della produzione di energia in territori idonei.

STRATEGIE

Il Cantone si impegna affinché le imprese, gli istituti di ricerca e di formazione insediati nel territorio urbano e suburbano possano continuare a svilupparsi con successo. Esso crea le giuste condizioni per la creazione di valore aggiunto e per l'innovazione.

Il Cantone mira all'insediamento di imprese ad alto valore aggiunto e ad alta densità di impiego e di altre istituzioni che creano posti di lavoro duraturi. In collaborazione con le regioni e i comuni coinvolti assicura le ubicazioni più adatte e ne sostiene la pianificazione di sviluppo. Con una politica del suolo attiva e tramite strumenti pianificatori, l'ente pubblico garantisce per queste aree uno sviluppo di qualità, orientato alle esigenze di utilizzo specifiche e finalizzato al risparmio delle superfici.

La pianificazione degli insediamenti e del traffico nei territori urbani e suburbani avviene sulla base di chiare idee di sviluppo. Uno stretto coordinamento sovra-comunale permette un coordinamento ottimale tra i sistemi di insediamento e quelli per il traffico e rafforza l'attrattività locale. L'incentivazione del trasporto pubblico e del traffico non motorizzato è di grande importanza in questo ambito.

Nei territori urbani si deve mirare a densità elevate, unite a un'elevata qualità dell'insediamento. L'elevata qualità dell'insediamento deve distinguersi anche per la presenza di quartieri vitali e di aree verdi e di svago. Con l'utilizzo delle riserve disponibili si tende a uno sviluppo verso l'interno di elevato valore. Lo sviluppo di aree ben collegate alle reti di trasporto pubblico è una priorità.

Nel territorio suburbano si deve mirare principalmente a uno sviluppo entro i confini dell'insediamento attuali. All'agricoltura devono essere garantite superfici prioritarie.

Nelle aree a intensa attività turistica, gli impianti per un turismo ad alto valore aggiunto devono poter essere ulteriormente sviluppati secondo le esigenze del mercato. Le utilizzazioni per il turismo nelle aree di svago intensivo devono avere la priorità rispetto ad altre esigenze di utilizzo. Solo in questo modo le destinazioni turistiche grigionesi potranno rimanere competitive a livello nazionale e internazionale.

Iniziativa condotta dalla popolazione per lo sviluppo economico del territorio rurale vengono accolte con favore e sostenute dal Cantone. Queste dovrebbero contribuire alla promozione delle caratteristiche e delle peculiarità del territorio rurale. Lo sfruttamento sostenibile delle risorse naturali quali legno, pietra e acqua è di particolare rilievo economico.

L'agricoltura e il turismo vengono rafforzati in quanto spina dorsale del territorio rurale, lo stesso vale per l'artigianato. L'ulteriore sviluppo sostenibile delle offerte turistiche esistenti e la creazione di offerte di qualità nel settore dell'agriturismo vengono accolti con favore. Il Cantone interviene al fine di garantire o di creare condizioni quadro favorevoli alla realizzazione di tali obiettivi.

Insediamenti e paesaggio rurale vengono ulteriormente sviluppati in modo unitario. I tradizionali elementi del paesaggio rurale interni oppure esterni all'insediamento devono essere mantenuti, in quanto rappresentano una particolare qualità.

Con la creazione e la gestione di parchi, i valori paesaggistici e naturalistici esistenti vengono conservati, valorizzati e sfruttati economicamente (turismo in sintonia con la natura e la cultura). L'iniziativa per la creazione dei parchi deve giungere ed essere condivisa dalla popolazione locale. Viene incentivata una stretta collaborazione tra i diversi enti responsabili dei parchi.

Il territorio naturale viene mantenuto come territorio dal valore paesaggistico e naturalistico straordinario. Viene utilizzato con moderazione, prevalentemente dall'economia alpestre e forestale nonché dal turismo in sintonia con la natura e la cultura. Nella misura in cui non viene toccato alcun interesse sovraordinato, la dinamica naturale deve essere mantenuta. All'interno del territorio naturale è ipotizzabile un'ulteriore differenziazione territoriale. Viene sostenuta l'integrazione dei territori naturali tra loro e con spazi di vita di altri tipi di territorio.

In primo piano vi è l'incremento dell'efficienza degli impianti esistenti, ovvero l'espansione degli impianti per la produzione di energia esistenti. La costruzione di grandi impianti per la produzione di energia avviene di norma nelle aree in cui il paesaggio è già gravato, in caso di conflitti la decisione avviene nel quadro di una ponderazione degli interessi. Nel quadro della sua strategia energetica, il Cantone si occupa delle questioni pianificatorie e concretizza i criteri per la valutazione dei siti.

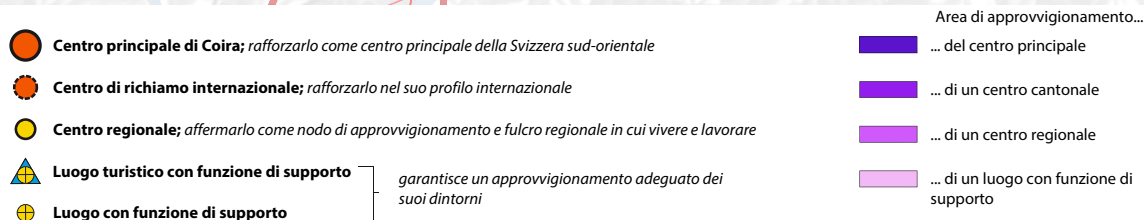
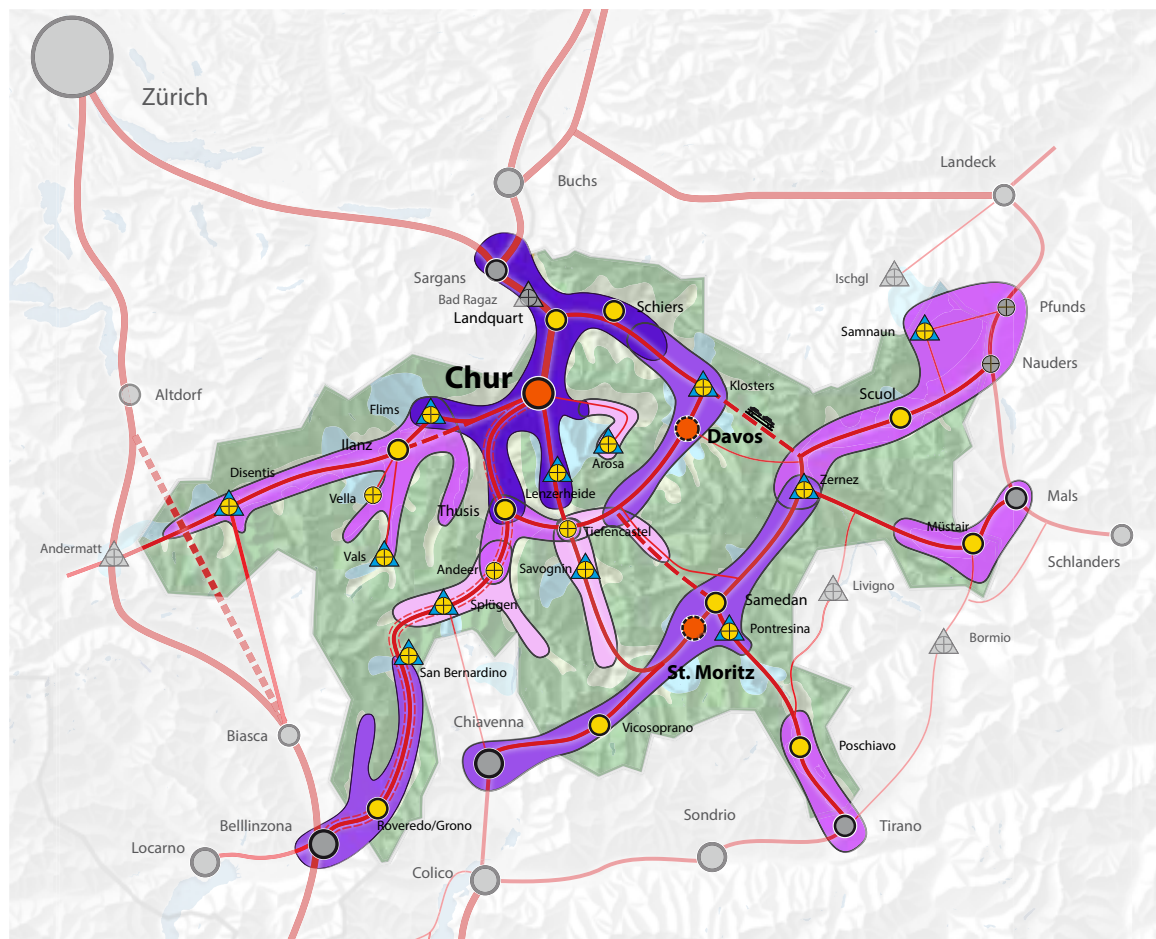
Rafforzare i centri urbani e regionali nel ruolo di elementi trainanti

I centri sono luoghi che offrono servizi e merci per l'approvvigionamento² del territorio che li circonda. L'importanza di un centro è essenzialmente definita dal tipo e dalla dimensione delle strutture di approvvigionamento presenti in un luogo.

L'approvvigionamento del Cantone dei Grigioni è realizzato attraverso un sistema di centri strutturato in modo gerarchico. Si distinguono quattro tipi di centri: il centro principale, i centri cantonali di richiamo internazionale, i centri regionali e i luoghi con funzione di supporto.

Centri urbani e regionali sono importanti fonti di impulso per un'economia competitiva. Essi contribuiscono a garantire un'offerta di posti di lavoro attrattiva, orientata sul lungo termine. Senza centri forti, non è possibile avere una periferia forte.

Avere centri funzionanti significa disporre della base per uno sviluppo regionale sostenibile e per garantire il decentramento degli insediamenti. Un rafforzamento dei centri si ottiene in tempi lunghi e richiede interventi mirati e orientati sul lungo termine in tali luoghi.



² La messa a disposizione di beni e servizi per la popolazione viene indicata con il termine „approvvigionamento“. Le strutture per l'approvvigionamento comprendono attività commerciali e pubbliche nei settori acquisti, ristorazione, servizi, amministrazione, sanità e formazione. Ne fanno parte anche le infrastrutture per lo sport, il tempo libero e la cultura.

OBIETTIVI

Rafforzare Coira come centro principale della Svizzera sudorientale.

Il Cantone, la città e la regione rafforzano il centro principale per l'approvvigionamento della Svizzera sudorientale e per l'ulteriore sviluppo di un'economia competitiva. Vengono tenute in considerazione le particolari qualità della città, tra le quali – oltre a un'elevata concentrazione di strutture di approvvigionamento (ad es. ospedale centrale) – l'estesa e storicamente importante città vecchia, la possibilità di fare acquisti e l'offerta culturale variegata (alternative in caso di maltempo per gli ospiti delle destinazioni vicine). Coira viene rafforzata anche nella sua importanza turistica, in quanto una delle porte di accesso ai Grigioni quale Cantone a vocazione turistica.

Il Cantone, la città e la regione si impegnano a favore di un'assistenza sanitaria di qualità, per valide strutture nel campo della ricerca e della formazione terziaria nonché per infrastrutture sportive a Coira.

Rafforzare Davos e St. Moritz nel loro profilo internazionale.

I centri di richiamo internazionale devono essere sviluppati come siti urbani di elevata qualità urbanistica. È necessario mirare alla creazione di presupposti che, in combinazione con interventi di politica economica, permettano a questi centri uno sviluppo verso città alpine con una maggiore quota di popolazione residente permanente.

La Confederazione, il Cantone e i comuni supportano le misure che contribuiscono al rafforzamento dei profili specifici e delle peculiarità:

- Il profilo di Davos è contraddistinto da una combinazione unica tra ambiente alpino, infrastrutture ricettive ben sviluppate, al pari di quelle per la formazione, lo sport, i congressi e sanitarie nonché rinomati centri di ricerca con molteplici possibilità di sinergia.
- Il profilo di St. Moritz è contraddistinto dalla grande tradizione come luogo di cura con una dotazione di strutture ricettive, sportive, per il tempo libero e culturali di elevata qualità nonché da un paesaggio di grande richiamo.

Sviluppare in modo dinamico i centri regionali come nodi di approvvigionamento e fulcri regionali in cui vivere e lavorare.

Attraverso misure infrastrutturali e di pianificazione territoriale si creano le basi per sviluppare ulteriormente in modo dinamico i centri come fulcri regionali per la vita, il lavoro e l'approvvigionamento. Il Cantone supporta in particolare le misure per la stabilizzazione e il rafforzamento di un'offerta lavorativa più ampia nei centri regionali. Questo rafforzamento è legato alla creazione di aree industriali all'interno o nelle immediate vicinanze dei centri regionali.

Tramite un'offerta scolastica valida e moderna, eventualmente completata da offerte di formazione continua e da un'ampia offerta sanitaria, questi luoghi vengono rafforzati nel loro ruolo di elementi trainanti per la regione.

Viene promosso un buon collegamento dei centri regionali a quelli cantonali, così come si deve puntare a una buona raggiungibilità dei centri regionali partendo dai loro dintorni.

I luoghi (turistici) con funzione di supporto garantiscono un approvvigionamento adeguato dei loro dintorni.

I luoghi (turistici) con funzione di supporto contribuiscono al mantenimento dell'insediamento decentralizzato attraverso la concentrazione di strutture di approvvigionamento, in parte completate da strutture turistiche. Il Cantone si adopera in questi luoghi al fine di garantire un'offerta scolastica e formativa moderna e un'assistenza sanitaria di base (studi medici). Insieme ad altre strutture di approvvigionamento (commercio al dettaglio, posta, banca, sport, tempo libero) si può così influire positivamente sulla capacità funzionale anche delle valli periferiche.

I piani settoriali dell'ente pubblico supportano l'auspicata struttura dei centri del Cantone.

Le scelte delle ubicazioni in relazione all'allestimento di piani settoriali dell'ente pubblico (energia, pianificazione ospedaliera e della formazione, amministrazione, impianti sportivi nazionali, esercito, infrastrutture, ecc.) possono influire in modo marcato sulla struttura dei centri. Pertanto questi piani settoriali devono essere allestiti in stretto coordinamento con gli obiettivi pianificatori del Cantone e in stretta collaborazione con i comuni interessati.

Stimolare lo sviluppo interno attraverso la molteplicità di relazioni con l'esterno

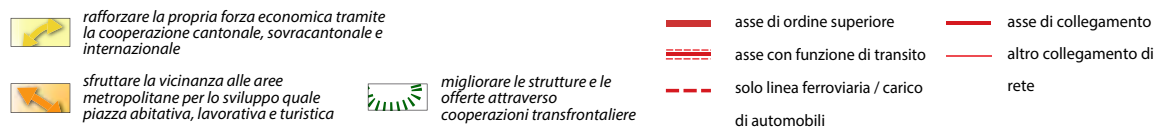
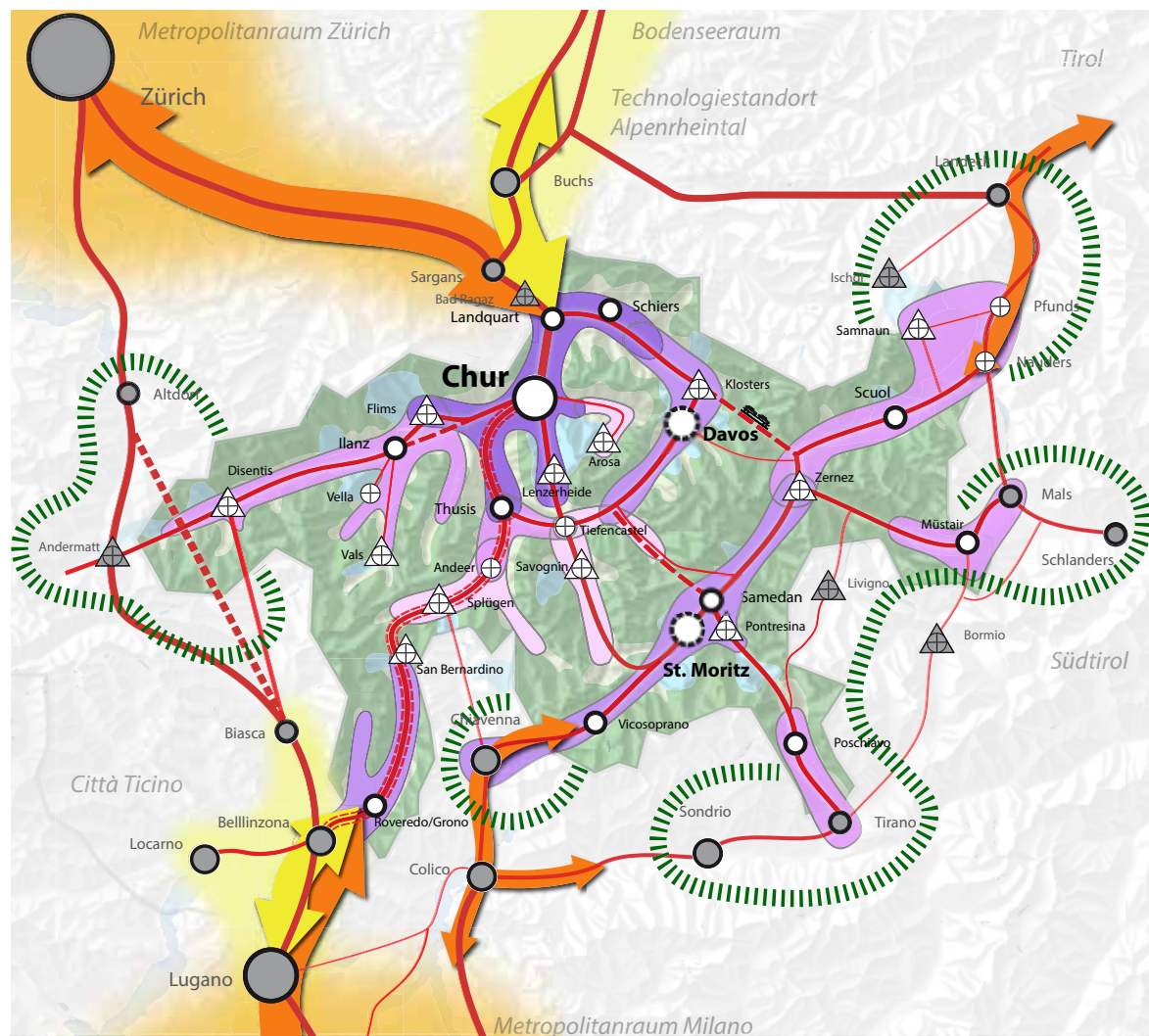
I Grigioni confinano con aree che differiscono tra loro in modo sensibile a livello strutturale, istituzionale e territoriale. Sono diversi anche i rapporti economici e sociali con queste aree.

A sostegno dello sviluppo delle diverse aree, il Cantone definisce l'orientamento e la forma di cooperazione con i suoi vicini e verso le aree metropolitane più prossime partendo dalle necessità specifiche. Per cooperazione si intende qui un lavoro transfrontaliero mirato da parte degli enti territoriali, che porti a raggiungere gli obiettivi.

All'interno del progetto territoriale si distingue tra tre forme di cooperazione:

- Cooperazione con aree economiche che il Cantone può direttamente contribuire a plasmare (valle del Reno alpino, area economica Sopraceneri / Città Ticino)
- Cooperazione con le aree metropolitane in Svizzera e all'estero (Zurigo, Milano, Monaco, Stoccarda)
- Cooperazione oltre i confini nazionali o cantonali nel contesto di uno spazio rurale o turistico.

Ai Grigioni viene richiesto di contribuire a questa cooperazione con i propri punti di forza, sia a livello regionale, sia a livello cantonale.



OBIETTIVI

Rafforzare la propria forza economica tramite la cooperazione cantonale, sovracantonale e internazionale.

Sfruttare la vicinanza alle aree metropolitane per lo sviluppo quale piazza abitativa, economica e turistica.

Migliorare le strutture e le offerte nelle aree rurali attraverso cooperazioni transfrontaliere.

Migliorare la raggiungibilità sia dall'esterno sia dall'interno.

STRATEGIE

Il Cantone e i comuni incentivano e sostengono la collaborazione multidisciplinare e intersettoriale all'interno dei Grigioni. Lo scambio di competenze e know-how deve rafforzare i Grigioni nella loro competitività rispetto al resto della Svizzera e rispetto all'estero.

Viene intensificata e sostenuta in modo mirato la collaborazione con la valle del Reno nelle aree di San Gallo e del Vorarlberg, con il Principato del Liechtenstein (sito tecnologico Alpenrheintal) e con il territorio del lago di Costanza nei settori infrastrutture, economia, ricerca e sviluppo, formazione, pianificazione territoriale e turismo. Si mira allo sviluppo di strategie comuni per il consolidamento di quest'area economica transfrontaliera. La cooperazione della bassa Mesolcina con l'area economica della Città Ticino viene intensificata al pari di quella con la Lombardia, con l'Alto Adige, il Tirolo e con i rispettivi enti territoriali.

In relazione ai compiti nei settori della formazione superiore e dell'assistenza sanitaria specialistica si cercano delle cooperazioni.

I Grigioni promuovono i servizi complementari che possono offrire alle aree metropolitane nei settori tempo libero, sport e svago, produzione di derrate alimentari, abitazione ed energia, orientandosi in modo mirato alle necessità delle aree metropolitane.

I Grigioni si posizionano come piazza economica e abitativa attrattiva, che anche grazie alla sua elevata qualità di vita e a un costo della vita più basso rappresenta una buona alternativa alla vita e al lavoro nelle aree metropolitane.

Per il rafforzamento delle regioni a carattere rurale, Confederazione, Cantone e comuni promuovono una stretta collaborazione transfrontaliera nei settori dell'istruzione, della sanità, delle infrastrutture, del trasporto pubblico, dell'ambiente e del turismo, con l'obiettivo di migliorare la qualità dell'offerta in questi settori. A questo scopo vengono sfruttati tra l'altro programmi dell'Unione europea per la promozione della collaborazione.

La Confederazione, il Cantone e i comuni si impegnano per un collegamento ottimale della Valle grigione del Reno alla valle del Reno nelle aree di San Gallo e del Vorarlberg, al Principato del Liechtenstein e alla regione del lago di Costanza. Si impegnano per un migliore collegamento della bassa Mesolcina con l'area di Bellinzona e con il Sottoceneri nonché per un collegamento ottimale dell'alta Surselva in direzione Uri, Ticino e Vallese.

La Confederazione, il Cantone e i comuni si impegnano per un miglioramento dei collegamenti sovraordinati, ossia per offerte di trasporto pubblico efficienti che vadano incontro alle esigenze dell'utenza, per corridoi TMP efficienti e sicuri da e per le aree metropolitane di Zurigo, Milano, Monaco e Stoccarda, nonché per una migliore raggiungibilità – stradale, ferroviaria o aerea – dei centri di richiamo internazionale Davos e St. Moritz.

La Confederazione, il Cantone e i comuni si impegnano affinché la raggiungibilità interna venga migliorata attraverso l'attuazione di piani infrastrutturali innovativi e attrattivi, e affinché tra i centri cantonali e regionali e le località turistiche con funzione di supporto venga garantito un collegamento continuo con i trasporti pubblici. Allo stesso modo si impegnano per il mantenimento delle infrastrutture di trasporto pubblico e di traffico individuale esistenti, come pure per ottimizzazioni d'esercizio nel trasporto pubblico (per es. comunità tariffali).

Attuazione delle strategie nelle aree di intervento

Con l'intervento nelle aree funzionali possono essere affrontati in modo mirato i temi sovracomunali e sovraregionali dello sviluppo territoriale. Le cosiddette aree di intervento rappresentano perciò un punto di riferimento per l'attuazione del progetto territoriale. Essi identificano le aree nelle quali vi è la maggiore necessità di intervenire insieme per migliorare le condizioni quadro economiche e la qualità di vita e dell'ambiente. Le aree di intervento devono essere rafforzate attraverso partenariati orientati al progetto tra gli enti territoriali di competenza.

Promuovere la collaborazione nelle aree di intervento

Sovente le sfide dello sviluppo territoriale possono essere risolte soltanto all'interno di aree funzionali. Ad esempio in questioni di gestione del traffico, dell'orientamento di una piazza economica, dell'impostazione dell'offerta turistica, delle strategie di rivitalizzazione e integrazione ecologica oppure in questioni di approvvigionamento e smaltimento. È su questa considerazione che si fondano i piani territoriali: con la creazione di aree di intervento l'eterogeneità della regione e la collaborazione in aree funzionali vengono rafforzate ed estese.

Le aree di intervento non sono da intendere come unità territoriali. Piuttosto sono degli strumenti ideali che stimolano a distaccarsi da una pianificazione che si svolge esclusivamente entro confini amministrativi. La loro estensione geografica dipende dalle esigenze e dai compiti specifici. La cooperazione nelle aree di intervento può avvenire attraverso enti responsabili o altre forme organizzative. Tramite partenariati orientati a progetti tra gli enti territoriali di competenza si intendono rafforzare le aree funzionali nel loro insieme. Le regioni, che sono importanti per i compiti di pianificazione sovracomunale, non vengono limitate nelle loro competenze. A seconda dei progetti, sono tuttavia tenute ad agire maggiormente oltre i confini regionali.

Definire gli orientamenti delle aree di intervento

Il termine area di intervento è espressione del fatto che gli attori coinvolti sono invitati ad agire insieme nell'interesse di uno sviluppo sostenibile.

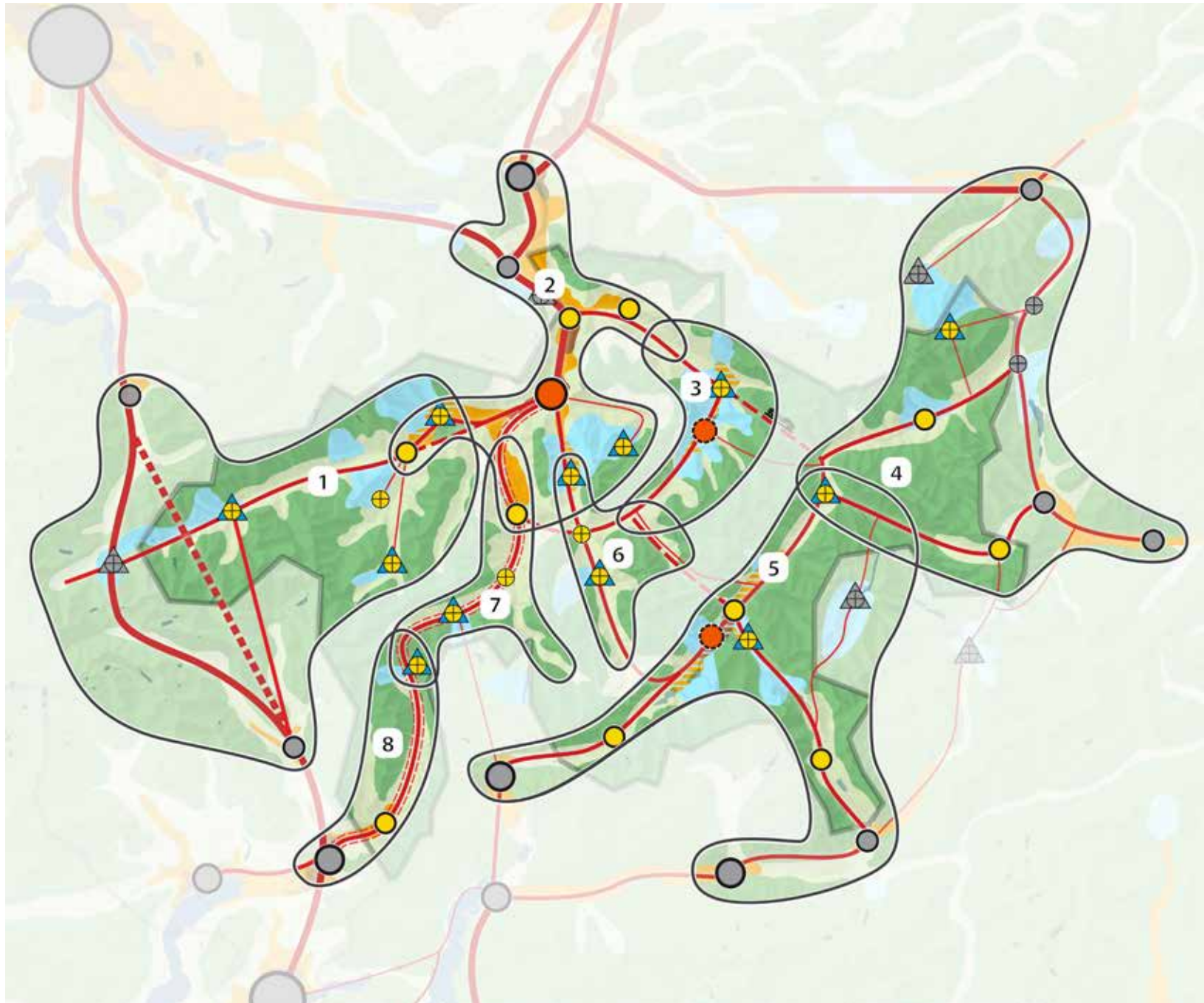
Ogni area di intervento presenta le proprie particolarità e i propri punti di forza che sono da utilizzare in modo strategico e da sviluppare ulteriormente. Una volta definito un profilo dei punti di forza e delle sfide da affrontare, bisogna desumere da esso orientamenti strategici specifici per ogni singola area di intervento.

Complessivamente i Grigioni contano otto aree di intervento. Gli orientamenti strategici descritti nei passaggi del testo sulle aree di intervento sono il risultato delle discussioni e dei workshop condotti con le figure principali di queste aree di intervento in relazione all'elaborazione del progetto territoriale. In seguito alla consultazione, questi sono stati ulteriormente completati e precisati. Le seguenti considerazioni hanno avuto un ruolo determinante:

- Gli orientamenti devono essere specifici per le aree di intervento.
- Non devono fare da apripista per progetti controversi.
- Devono essere orientati agli obiettivi prioritari dei prossimi 20 anni.
- Per ciascuna area di intervento si devono prevedere i punti centrali di sviluppo per l'economia.

Le otto aree di intervento

- (1) Surselva
- (2) Nordbünden
- (3) Davos-Klosters
- (4) Engiadina Bassa – Val Müstair
- (5) Oberengadin – Valposchiavo – Bregaglia
- (6) Albula
- (7) Viamala
- (8) Moesano





Area di intervento Surselva

L'area di intervento, strutturata in una valle principale e in diverse valli laterali, oltre al centro regionale di Ilanz comprende aree caratterizzate dal turismo e aree rurali scarsamente popolate. Essa include importanti punti di contatto territoriale con i Cantoni Uri e Ticino. Dal punto di vista funzionale, la bassa Surselva è sempre più orientata verso il Grigioni settentrionale (Nordbünden).

Tra i punti di forza di questa area di intervento rientrano le destinazioni turistiche orientate a differenti mercati e categorie di ospiti, i paesaggi di importanza nazionale (Ruinaulta; Greina), così come la grande varietà culturale e paesaggistica. Rappresentano orientamenti importanti:

- Rafforzamento della piazza lavorativa di Ilanz come chiave per lo sviluppo dell'intera area di intervento. Messa a disposizione delle superfici nelle zone lavorative ben collegate con i trasporti pubblici. Sviluppo del centro.
- Intensificazione della cooperazione al di là del passo dell'Oberalp sulla base del collegamento dei comprensori sciistici Andermatt-Sedrun (Cooperazione San Gottardo).
- Rafforzamento delle importanti offerte in ambito formativo e sanitario.
- Ulteriore sviluppo delle aree turistiche Flims-Laax-Falera, Obersaxen-Lumnezia-Piz Mundaun, Waltensburg-Brigels-Andiast e Sedrun-Disentis-Andermatt nonché Vals sulla base dei loro orientamenti specifici.

- Promozione di progetti che contribuiscono alla valorizzazione del potenziale culturale e naturalistico (patrimonio naturale mondiale dell'UNESCO Arena tettonica Sardona, progetto di parco nazionale Parc Adula, parco naturale Beverin e altri). In questo contesto, anche conservazione e promozione di qualità ecologiche e paesaggistiche.
- Garanzia dei collegamenti con la valle di Blenio (Lucomagno) e delle forme di cooperazione a ciò associate.
- Rafforzamento della catena di valore aggiunto regionale nel settore della produzione alimentare e dell'industria di trasformazione (sfruttamento di risorse naturali).

Area di intervento Nordbünden

L'area di intervento è il baricentro demografico ed economico della Svizzera sudorientale e motore di crescita dei Grigioni, con un'elevata attrattività locale e un'ampia gamma di imprese. La necessità di un coordinamento sovracomunale dello sviluppo degli insediamenti, dei trasporti e dell'economia è grande.

Tra i punti di forza dell'area di intervento rientrano una buona dotazione nei settori economia, formazione e sanità (ospedale centrale di Coira), la buona raggiungibilità dall'area metropolitana di Zurigo e dai centri economici importanti della valle del Reno alpino, le imprese a elevato valore aggiunto insediatesi nella valle del Reno e in Prettigovia nonché l'elevata qualità abitativa e di vita. Rappresentano orientamenti importanti:

- Orientamento sistematico dello sviluppo degli insediamenti verso i nodi del trasporto pubblico. Utilizzo delle località meglio raggiungibili quali punti centrali di sviluppo (PCSV) per l'economia, la ricerca e la formazione. Riattivazione delle aree industriali dismesse.
- Creazione di condizioni che incidano positivamente sulla competitività delle imprese locali, e che favoriscano l'insediamento di aziende a elevata concentrazione di manodopera e di valore aggiunto.
- Rafforzamento della formazione e della ricerca. Definizione di punti centrali per promuovere punti

di forza e competenze esistenti (scuola alberghiera e del turismo, centro di formazione per industrie locali).

- Promozione di offerte abitative a elevata densità e di alta qualità negli insediamenti. Espansione e ulteriore sviluppo delle reti di traffico non motorizzato all'interno e tra gli insediamenti.
- Avvio di una stretta collaborazione con il Liechtenstein e con gli enti territoriali della valle del Reno e dell'area del lago di Costanza. Promozione dei collegamenti istituzionali e territoriali con queste aree ai fini del rafforzamento dello spazio economico transfrontaliero.
- Garanzia della competitività e dello spirito d'innovazione dei centri turistici di particolare importanza (hotspot) e delle destinazioni Flims-Laax-Falera e Arosa-Lenzerheide. Consolidamento della collaborazione turistica tra Coira e le due destinazioni.
- Conservazione dei terreni coltivati di pregio nei fondovalle e ai piedi dei pendii nella valle grigione del Reno e in Domigliasca. Promozione e conservazione delle qualità di spazio di svago di prossimità.





Area di intervento Davos-Klosters

L'area di intervento viene trainata da Davos, che unisce turismo, congressi e ricerca, e include la destinazione turistica Davos-Klosters nonché il comprensorio a vocazione rurale.

Tra i punti di forza dell'area di intervento rientra la combinazione tra ambiente alpino perlopiù intatto, infrastrutture di alto livello nei settori della formazione, dello sport, dei congressi e della sanità, e di rinomati istituti di ricerca con un elevato potenziale di sinergie. Un ulteriore punto di forza è costituito dall'ampia offerta di lavoro – sino alla ricerca di punta - e dalle molteplici soluzioni abitative, da quelle rurali a quelle urbane.

Rappresentano orientamenti importanti:

- Utilizzo di riserve, quali le ex cliniche di alta quota, per il rafforzamento dei settori trainanti di Davos e promozione dei settori economici indipendenti dalla posizione geografica.
- Rafforzamento di Davos quale città del sapere e della ricerca, attraverso il potenziamento della collaborazione nel campo sanitario e delle scienze sportive e motorie (ricerca e ospedali), così come nel settore dell'ambiente, dell'energia e della ricerca sulla neve e sul clima.
- Rafforzamento della cooperazione turistica nell'area Davos-Klosters (destinazione Davos-Klosters).
- Promozione della qualità delle strutture a favore dello sviluppo di Davos e Klosters quali luoghi resi-

denziali per differenti segmenti della popolazione (città alpina).

- Cura e conservazione del carattere del paesaggio antropizzato nelle valli laterali e delle offerte di svago di prossimità all'interno e nei dintorni dell'insediamento principale.
- Miglioramento della raggiungibilità di Davos con i trasporti pubblici sull'asse Landquart-Davos.

Area di intervento Engiadina Bassa – Val Müstair

All'interno dell'area di intervento trinazionale vi sono stretti intrecci economici. Nel recente passato l'offerta del trasporto pubblico nell'area di intervento è migliorata sensibilmente. La messa in funzione della galleria della Vereina ha messo in moto una dinamica positiva.

Tra i punti di forza dell'area vi sono l'ampio portafoglio turistico con offerte di qualità ad alto valore aggiunto nei settori degli impianti di risalita, sanitario nonché del turismo naturalistico e culturale. Il Parco nazionale, il monastero di Müstair (patrimonio mondiale dall'UNESCO) e la zona franca sono unici a livello nazionale. Rappresentano orientamenti importanti:

- Rafforzamento della piazza formativa engadinese tramite una stretta collaborazione delle scuole medie e delle scuole professionali in Engadina.
- Ottimizzazione dei collegamenti nel trasporto pubblico verso Landeck-Innsbruck dall'area di Scuol e verso la Val Venosta dall'area Zernez / Val Müstair.
- Garanzia dello status a elevato valore aggiunto di zona franca.
- Ulteriore sviluppo nella fascia di confine della produzione destinata all'esportazione (industria, commercio, servizi).
- Miglioramento e potenziamento dell'offerta nel settore della mountain bike e del traffico non motorizzato nonché dello sci di fondo.
- Conservazione e ulteriore sviluppo dell'offerta medica; promozione del turismo orientato alle cure e alla salute.
- Ulteriore sviluppo dell'offerta in relazione al Parco nazionale, alla Biosfera Val Müstair, al Parco nazionale dello Stelvio e al Patrimonio mondiale dell'UNESCO rappresentato dal monastero di San Giovanni. Sfruttamento delle sinergie nella commercializzazione delle offerte. In questo contesto, conservazione e promozione di qualità ecologiche e paesaggistiche.
- Garanzia della competitività delle offerte invernali ad alto valore aggiunto dei comprensori sciistici di Ischgl e di Scuol-Motta Naluns.
- Conservazione e promozione delle qualità dei siti caratteristici e del paesaggio.





Area di intervento Oberengadin – Valposchiavo – Bregaglia

L'area di intervento trilingue comprende l'Engadina Alta, a vocazione turistica, nonché due valli meridionali: la Val Bregaglia e la Val Poschiavo.

Tra i punti di forza dell'area di intervento rientrano la tradizione quale località di cura con strutture turistiche di alto livello, lo straordinario livello qualitativo del territorio naturale, culturale e paesaggistico nonché il potenziale in termini di forza lavoro esistente nel comprensorio funzionale. La Val Bregaglia e la Val Poschiavo sono importanti elementi di congiunzione culturale ed economica tra i Grigioni e la Valtellina. Rappresentano orientamenti importanti:

- Rafforzamento dell'Engadina come piazza formativa, sanitaria e sportiva attraverso lo sviluppo della corrispondente infrastruttura di base. Promozione di una stretta collaborazione delle scuole medie e delle scuole professionali in Engadina, per creare offerte attrattive sul lungo termine.
- Consolidamento dell'Engadina quale piazza sanitaria con un ospedale che funga da centro per il Grigioni meridionale. Sviluppo e promozione di un turismo della salute.
- Rafforzamento della cooperazione nel campo della formazione e della collaborazione economica nell'area Poschiavo – Valtellina (formazione professionale superiore; perfezionamento professionale nel settore tecnico).
- Ulteriore sviluppo delle infrastrutture turistiche (impianti di risalita, industria alberghiera, impianti sportivi e per il tempo libero) per un ampio segmento di ospiti, in particolare nelle ubicazioni strategiche (ad. es. accessi agli impianti di risalita).
- Rafforzamento della destinazione Engadina Alta con il marchio St. Moritz nella sua funzione di fulcro per l'intera regione. Conservazione e ulteriore sviluppo della variegata offerta culturale.
- Potenziamento della cooperazione turistica con Livigno.
- Miglioramento della qualità dell'offerta sull'asse ferroviario Milano – Tirano – Poschiavo – Engadina Alta attraverso un miglioramento delle coincidenze tra le ferrovie.
- Conservazione e ulteriore sviluppo accurato delle qualità del paesaggio esistenti. Rafforzamento e valorizzazione dei potenziali degli spazi naturali e culturali. Ulteriore sviluppo delle offerte in relazione al Parco nazionale.
- Rafforzamento della catena di valore aggiunto regionale nel settore della produzione alimentare e dell'industria di trasformazione, in particolare nelle valli meridionali.
- Miglioramento della raggiungibilità dell'Engadina Alta attraverso tutti gli assi d'accesso (ferrovia, strada) e per via aerea.

Area di intervento Albula

L'area di intervento si trova nel cuore dei Grigioni: i centri cantonali di Coira, Davos e St.Moritz nonché il centro regionale Thusis si trovano in parte a distanza pendolare.

Tra i punti di forza dell'area di intervento rientrano la varietà e complementarità delle offerte turistiche, in particolare l'elevata qualità dello spazio naturale e culturale, nonché le offerte orientate alle famiglie e gli eventi culturali e sportivi di alto livello. Il tessuto economico è caratterizzato soprattutto dal piccolo artigianato. La vicinanza ai centri cantonali è legata a opportunità nell'ottica di un orientamento al settore residenziale.

Rappresentano orientamenti importanti:

- Garanzia della qualità dell'offerta scolastica, eventualmente attraverso un'unione di sedi scolastiche.
- Miglioramento della raggiungibilità dai centri sovraordinati. In particolare, miglioramento dell'offerta di trasporto pubblico verso l'Engadina attraverso il passo dello Julier. Sfruttamento del potenziale residenziale.
- Rafforzamento della catena di valore aggiunto nel settore della produzione alimentare e dell'industria di trasformazione.
- Potenziamento e ulteriore sviluppo delle offerte del parco naturale regionale Ela e del Patrimonio mondiale dell'UNESCO Albula-Bernina in appog-

gio al tessuto economico locale. Conservazione e promozione di qualità ecologiche e paesaggistiche.

- Ulteriore sviluppo dei centri turistici di Lenzerheide e Savognin sulla base dei punti di forza (sci alpino / nordico, mountain bike, escursioni, eventi).
- Promozione della qualità dell'offerta sull'asse ferroviario Milano-Tirano in relazione alle offerte del Bernina-Express.





Area di intervento Viamala

Questa area di intervento comprendente numerose valli si estende da San Bernardino fino alla Domigliasca, presentando così punti di contatto territoriali con le aree di intervento Grigioni settentrionale (Nordbünden), Albula e Moesano. La strada nazionale A13 costituisce l'arteria vitale del traffico; Thusis è il centro regionale dell'area di intervento.

Tra i punti di forza vi sono la buona raggiungibilità (anche dalle zone ad alta densità demografica a sud) e i numerosi paesaggi naturali e culturali intatti e di elevata qualità, nonché l'offerta di posti di lavoro esistente in Domigliasca (tra l'altro in istituti, cliniche e penitenziari). Da ciò risultano opportunità nell'ottica di un orientamento al settore residenziale. Rappresentano orientamenti importanti:

- Rafforzamento del centro regionale di Thusis, importante per l'area di intervento, quale luogo di approvvigionamento, di lavoro e residenziale.
- Rafforzamento dell'area Thusis-Domigliasca nel settore residenziale e lavorativo, con miglioramenti nei trasporti pubblici e con uno sviluppo degli insediamenti coordinato.
- Rafforzamento di Andeer quale località residenziale e di approvvigionamento.
- Valorizzazione del potenziale degli spazi naturali e culturali (parco naturale Beverin, progetto di parco

nazionale Parc Adula, rete di sentieri escursionistici a lunga percorrenza, manifestazioni sportive e culturali, agriturismo e altro). Conservazione e promozione di qualità ecologiche e paesaggistiche.

- Rafforzamento della catena di valore aggiunto regionale nel settore della produzione alimentare e dell'industria di trasformazione (sfruttamento di risorse naturali).
- Rafforzamento della collaborazione interregionale (Andeer-Chiavenna, Splügen-San Bernardino). Sfruttamento del potenziale di domanda esistente nell'Italia settentrionale grazie al buon collegamento verso sud.
- Gestione lungimirante delle questioni pianificatorie relative alla A13.

Area di intervento Moesano

L'area di intervento comprende Mesolcina e Calanca e si estende sino al Piano di Magadino. La Mesolcina si trova ad affrontare vantaggi e svantaggi del traffico attraverso le Alpi. In Val Calanca, la topografia e la posizione periferica inibiscono lo sviluppo.

Tra i punti di forza rientrano la buona raggiungibilità dall'agglomerato di Bellinzona e le qualità paesaggistiche della Val Calanca. Rappresentano orientamenti importanti:

- Miglioramento del collegamento con i centri della Città Ticino (in particolare per quanto riguarda il trasporto pubblico). Utilizzo della migliorata raggiungibilità grazie alla NFTA.
 - Prosecuzione e potenziamento della valida cooperazione con il Cantone Ticino.
 - Coordinamento della pianificazione degli insediamenti e del traffico nella bassa Mesolcina e partecipazione attiva al programma di agglomerato di Bellinzona.
 - Miglioramento della cooperazione interna e transfrontaliera nei settori tempo libero e svago di prossimità per il rafforzamento di un'area residenziale attrattiva.
 - Valorizzazione dei potenziali degli spazi naturali e culturali (Parc Adula, Via Calanca, agriturismo e altri). Conservazione e promozione di qualità ecologiche e paesaggistiche.
- Valorizzazione e rafforzamento della località turistica di San Bernardino. Prosecuzione della cooperazione con Splügen. Sfruttamento del potenziale di domanda grazie al buon collegamento verso sud (area metropolitana di Milano, Ticino).
 - Sfruttamento del potenziale offerto dalla ricucitura di Roveredo e dal Polo di Sviluppo di San Vittore per la valorizzazione della piazza lavorativa e residenziale. Sfruttamento della domanda di spazi abitativi dall'agglomerato di Bellinzona per uno sviluppo quale area residenziale.



